

All. A

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

Ordine del giorno

Il Consiglio Metropolitan di Cagliari riunitosi nei giorni 20 e 23 maggio 2016 ha esaminato la bozza di statuto predisposta dalla Conferenza dei Sindaci, dandone un giudizio positivo, essendo presente la consapevolezza che la Città Metropolitana rappresenta una scelta di grande rilevanza istituzionale e strategica per il futuro dell'intera Sardegna che impone un ripensamento dell'azione di tutti i 17 comuni che ne fanno parte e di tutti i loro atti di programmazione.

Va sottolineata la grande rilevanza della pianificazione strategica e territoriale e l'esigenza che la stessa rappresenti un atto di indirizzo per tutti gli atti di pianificazione dei singoli comuni.

Per questo motivo il Consiglio propone alla Conferenza dei Sindaci che nello statuto venga inserita esplicitamente l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio metropolitano da parte dei cittadini, in quanto solo la legittimazione popolare e il diretto coinvolgimento di tutti i cittadini potrà dare alla Città Metropolitana di Cagliari l'impulso, l'autorevolezza e la coesione necessarie per svolgere il ruolo strategico per il quale è sorta.

E' importante, nello stesso tempo, che la fase transitoria, fondamentale per la definizione degli assetti iniziali della Città Metropolitana e per l'avvio delle scelte strategiche e organizzative, sia caratterizzata dalla ricerca della massima condivisione e da un equilibrato rapporto fra i poteri del Sindaco (che in attesa della elezione diretta sarà il Sindaco di Cagliari), della Conferenza dei Sindaci e del Consiglio metropolitano. In questo contesto è opportuno prevedere forme di partecipazione della municipalità di Pirri ai lavori del Consiglio metropolitano.

*Il Consiglio, nella consapevolezza dell'importanza che la Città Metropolitana venga percepita come istituzione vicina ai cittadini, **cogliendo le proposte e le sollecitazioni emerse nel dibattito**, ritiene necessario che venga adeguatamente evidenziato il suo ruolo nel contrasto del disagio sociale, per il superamento delle diseguaglianze fra le varie aree, il coinvolgimento dei cittadini e delle parti sociali nei grandi atti di pianificazione strategica.*

Pertanto, il Consiglio metropolitano nel condividere l'impianto statutario predisposto dalla Conferenza dei Sindaci

PROPONE

l'introduzione di una norma transitoria che raccolga l'elezione diretta a suffragio universale del Sindaco e del Consiglio metropolitano.